

CULTURA

Claudio Magris torna in Valcellina A Malnisio parla di etica con un genetista

Una giornata a passeggio tra i luoghi della memoria e tra i paesaggi verdi della Valcellina è quella che porterà lo scrittore triestino Claudio Magris a Malnisio (luogo di origine della sua famiglia) per incontrare, alle 17, nell'ex centrale idroelettrica, il medico e genetista Arturo Falaschi, per quindici anni direttore generale del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste. Una chiacchierata in libertà fra due personaggi e due amici per festeggiare, insieme, i 70 anni di Magris e per narrare vite, storie, miti, viaggi, natura e, naturalmente, di etica e dei problemi posti dalle nuove frontiere della scienza.

«Quella scienza - disse una volta Magris - che deve essere oggetto di critica razionale, deve riconoscere l'imprevedibile, la fragilità dell'essere umano, le conseguenze insospettite di ricerche e manipolazioni genetiche; quella scienza e quel progresso che ritornano di continuo sui loro passi per superare le insidie create dal suo stesso procedere».



Claudio Magris

Ma non sarà solo un fiume di parole quello che oggi scorrerà a Malnisio. Durante l'incontro verrà anche presentato un libro dedicato allo scrittore: l'"Argonauta" di Danilo De Marco e J.A. Gonzales Sainz, corredato da un Dvd, pubblicato dalla Forum editrice. Una raccolta di testimonianze di uomini e donne (compreso il figlio Francesco) vicini al germanista e di immagini di grande impatto emotivo. Vi sono compresi scritti di Gian Luigi Beccaria, George Steiner, Carlos Ortega, Mauro Corona, Norman Manea e Francesca Cernia Slovin.

All'evento, coordinato da Fabio Carniello, promosso dalla Comunità montana del Friuli Occidentale, dall'Immaginario scientifico di Trieste e Malnisio e dall'associazione culturale Thesis, oltre che dai Comuni di Montereale Valcellina e Pordenone, nonché sostenuto economicamente dalla Banca di credito cooperativo Pordenonese, parteciperanno, tra gli altri, Sergio Bolzonello, sindaco di Pordenone e Pieromano Anselmi, sindaco di Montereale.

